

lare non par che lo renda maturo a questa dignità nè secondo l'idea di Cristo nè secondo di quella della S^{ta} V. E finalmente converrebbe statuire in questa bolla che a sì fatti cardinali non si potesse dar più che una entrata ragionevole, per esempio di 12^{ma} scudi, il che sarebbe di gran consolazione al Collegio.

Terzo potrebbe V. S^{ta} ordinare che i signori suoi congiunti trattassero con assai minor altura che non hanno usata i passati nepoti de' Papi. Il che cagionerebbe edificazione et amore. E ciò senza verun pregiudizio, perchè non essendo quella magnifica scena de' nipoti de' Papi durabile dopo la morte del zio, è meglio metterli in posto d'onde poi non debban calare.

Quarto. Potrebbe dichiararsi da S. V. pubblicamente in concistoro che da' cardinali, i quali ella è per fare in sua vita, non richiede per gratitudine che ne' conclave futuri seguano altri che Cristo, anzi che riputerà ingrati a lei quelli che procederanno ivi con altro rispetto.

Con questi concettini la chiamata di quei signori può riuscire utile e non dannosa al governo nè scandalosa al cristianesimo, anzi d'edificazione».

Biblioteca Chigi in Roma C. III 70 p. 156-159.

5. Istruzioni per Baldeschi, nunzio di Svizzera.¹

1665.

«...Quelli Pontefici che mossi da smisurato zelo stabilirono che sotto pena di scomunica non si dovesse praticar cogli eretici, non ebbero mai la mira d'includer coloro che dovevano affaticarsi alla loro conversione: et in fatti come è possibile di tirar gl'heretici alla nostra fede, se non si prattidano, se non si conversa con essi loro?

Io non dico che V. S. entri a trattato alcuno con i Cantoni protestanti, nè comunicar con i loro deputati; ma bensì di levarsi ogni scrupolo di conversar con i loro particolari, et è certo che quei Nuntii, che sono stati li più retinenti a far ciò, sono quelli che hanno meglio riuscito ne' negoziati e che hanno rotto e non risarcito i trattati».

Convienne conoscer prima gl'humori particolari degl'huomini, chi vuol ben negoziare cogl'huomini pubblici delle nationi; che però il conversar di quando in quando con le persone civili dei Cantoni protestanti e l'ordinare alli suoi domestici che facciano lo stesso, non può portar che grandi avvantaggi alla sua Nunziatura, perchè in questa maniera imparerà a conoscere li loro humori; sopra di che le sarà più facile di fondare quel tanto che deve negoziare.

Oltre a questo, conversando V. S. li protestanti con quella gentilezza e prudenza che sono state sempre naturali alla sua persona, porterà un gran beneficio alla nostra religione medesima et aprirà tanto maggiormente la strada alla conversione di quei popoli, quali

¹ Cfr. Parte I di questo vol. p. 417.